

Come è stato scoperto l'Uomo di Neandertal

Nel 1856 alcuni operai erano intenti a scavare in una cava di calcare nella valle di Neander, nel nord della Germania, non lontano dall'Olanda. Trovarono delle ossa che credettero resti di un orso e le portarono a un professore di scienze di scuola media. Costui capì che, invece, si trattava di ossa umane, ma di tipo un po' strano. Pertanto si consultò con un professore di anatomia della vicina università di Bonn. Dopo aver ben studiato i reperti, l'anno successivo i due annunciarono al mondo la scoperta di

una antica razza umana diversa da quelle conosciute.

La notizia provocò sconcerto e incredulità, anche perché il libro di Darwin sull'evoluzione (del 1859) non era ancora stato pubblicato, ma intanto una nuova scienza era nata: la **paleoantropologia**.

Da allora si sono trovati centinaia di fossili dell'uomo di Neandertal e ci si è accorti che alcuni erano stati scoperti già molto prima del 1856 (in Belgio e a Gibilterra), ma non ci si era resi conto della loro importanza.